



Comune di Pralormo

Sindaco

Messa in sicurezza Diga Lago della Spina ex OCDPC 53/2013

PROVVEDIMENTO SINDACALE N. 16

Prot. n 4025 del 11/12/2013

Premesso che:

Il Decreto Legge 29.03.2004 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28.05.2004, n. 139, recava *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali”*. Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.11.2004 recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14 grandi dighe, tra cui quella del Lago della Spina in territorio comunale di Pralormo; da ultimo il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 29.02.2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.03.2011;

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3418/2005 è stato nominato Commissario Delegato per la messa in sicurezza della diga suddetta l'ing. Pier Giorgio Perelli;

E' stato quindi redatto il progetto definitivo dei *“Lavori di messa in sicurezza Diga Lago della Spina e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dell'invaso ai fini irrigui, 14-4-2008”*, approvato ai sensi dell'art. 1 del d.l. 504/1994 convertito dalla legge n. 584/1994 ed ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3418/2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche ed elettriche con nota n. 26/DIR/GEN del 25.06.2008;



Comune di Pralormo

Sindaco

E' stato successivamente redatto il progetto esecutivo per la *“Messa in sicurezza della diga Lago della Spina, 25-7-2008”*, predisposto dagli ing. F. Gamba, P. Galvanin e G. Peri, integrato dall'elaborato *“Modifiche apportate alla galleria di scarico – aggiornamenti a seguito delle richieste dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, 5-9-2008”*, redatto dalla società Alpina S.p.A., che recepiva le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino con nota prot. n. 80776 del 02.09.2008 (*“Istruttoria su Progetto Esecutivo per la verifica della congruità delle risposte alle prescrizioni formulate sull'approvazione del progetto definitivo avvenuto con nota 25-6-2008 n. 26/DIR/GEN”*) ed approvato dallo stesso UTD il 12.09.2008;

L'importo originario complessivo degli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina di competenza commissariale ammontava ad € 3.231.118,06 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 151.109,96 oltre IVA, per complessivi € 3.382.228,02. Tale importo comprendeva: (i) i costi per le opere di messa in sicurezza della diga, come da Computo Metrico Estimativo *“Riepilogo opere complessive e relativi importi”* di € 3.003.127,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, nonché (ii) i costi per i lavori finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invaso della diga a fini irrigui di competenza del Consorzio di secondo grado Chierese – Astigiano, come da Computo Metrico Estimativo *“Riepilogo opere complessive e relativi importi”* di € 227.990,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 18.492,33 oltre IVA, lavori, questi ultimi, separati e contabilmente indipendenti da quelli di messa in sicurezza, il cui onere era a totale ed esclusivo carico del Consorzio in conformità a quanto disposto dalla Regione Piemonte con DGR 31.03.2008, n. 24-8510;



Comune di Pralormo

Sindaco

In data 08.09.2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'affidamento dei suddetti lavori mediante procedura aperta e sui quotidiani l'estratto del predetto bando;

Con verbale di aggiudicazione del 16.10.2008 l'appalto di lavori a corpo in argomento è stato aggiudicato all'impresa Tecnis S.p.A., con sede in Via Giorgio Almirante , 21 – 95030 Tremestieri Etneo (CT), con il ribasso del 21,619% sull'importo a corpo posto a base d'asta, per un importo di aggiudicazione pari a € 2.532.582,65 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 151.109,96, oltre IVA, per complessivi € 2.683.692,61, oltre IVA;

In data 01.12.2008 il Direttore dei Lavori ing. Pier Giorgio Perelli ha provveduto a redigere Verbale di Consegna dei Lavori, sotto riserva di legge, da compiersi in 530 giorni, con conseguente termine finale del contratto al 14 maggio 2010, per mero refuso riportato nel verbale di consegna dei lavori al 4 maggio 2010;

In data 20 gennaio 2009 è stato stipulato contratto d'appalto n. 5762 di Rep., per i lavori di messa in sicurezza della diga Lago della Spina, per un importo a carico del Commissario Delegato di €. 2.353.881,40 per lavori oltre ad €. 132.617,63 per oneri della sicurezza, per complessivi €. 2.486.499,02 oltre IVA ed un tempo utile per dare ultimati gli stessi di giorni 530;

In corso di esecuzione sono state predisposte delle perizie di variante, nessuna formalmente approvata dall'allora vigente stazione appaltante, quali risultanti dai tre *addendum* allegati al conto finale predisposto in data 10.08.2012. I tre *addendum* precitati fanno riferimento a quattro perizie di variante, la seconda delle quali ha assorbito la prima:

(i) in data 24.08.2009 il primo Direttore dei Lavori ing. Perelli ha predisposto una perizia di variante per la demolizione delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili sottostanti il mulino, per l'importo di € 16.030,24;



(ii) in data 25.09.2011 l'attuale Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni ordinate dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli per definire le nuove interferenze rilevate in corso d'opera, assorbente anche la perizia redatta dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli di cui al punto (i), per un importo complessivo di € 100.303,19;

(iii) in data 11.11.2011 il Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni a seguito dell'Ordine di Servizio n. 2 del 08.09.2011 per risanare la frana interessante porzione del paramento del rilevato diga, per l'importo di € 41.990,80;

(iv) il Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di lavori di dettaglio aggiuntivi riguardanti tre categorie di lavori per un importo di € 18.736,32.

La somma dei tre *addendum* è pari a € 161.030,31 oltre IVA;

Dalla relazione riservata sul conto finale ai sensi dell'art. 175 del DPR 554/1999 predisposta dal RUP in data 19.10.2012 si evince chiaramente che nessuna delle perizie di variante è stata approvata dall'allora vigente stazione appaltante, mentre il RUP ha approvato le perizie di variante con importo pari a € 16.030,24 e a € 41.990,80, rispettivamente, con determine n. 7191 del 29.12.2009 e n. 1174 del 10.03.2010 la prima, e con determina n. 47/LS del 19.12.2011 la seconda;

Nelle more dell'esecuzione del contratto, a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 29.02.2012, è stata ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga Lago della Spina, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Protezione Civile ha quindi ritenuto necessario adottare un'ordinanza di protezione civile, ai sensi dell'articolo 3, comma



Comune di Pralormo

Sindaco

2, ultimo periodo, del d.l. 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;

Con l'Ordinanza 53 del 22.02.2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2013), il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico - amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, insistente nel medesimo comune ed il Sindaco di Pralormo è stato autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico;

Con provvedimento sindacale n. 1 prot. n. 1969 del 12.06.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo, visto il parere favorevole espresso dal RUP, con nota prot. n. 206/LS del 15.05.2013, in ordine all'approvazione degli *addendum* 1 – 2 – 3 al conto finale (per importi rispettivamente pari a € 100.323,19 - € 41.990,80 - € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta per complessivi € 161.050,31 oltre IVA), ha accolto, ai sensi dell'art. 198 d.P.R. 554/1999 applicabile *ratione temporis*, la proposta della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo di cui al verbale di quarta visita, effettuata il 23.11.2012, da cui emerge che le opere “*inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale*”, per importi pari a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, risultano “*ben realizzate e strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga*”, anche alla luce del concorde parere del RUP prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data, il quale si

5/32



esprime favorevolmente alla indicazione della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo, e per l'effetto ha riconosciuto ed approvato le lavorazioni, eseguite in mancanza di preventiva autorizzazione amministrativa e contabile, contemplate dai richiamati *addendum* n. 1, 2 e 3 in quanto giudicate dalla Commissione di collaudo *“indispensabili per l'esecuzione dell'opera”* e complessivamente ammontanti, unitamente ai lavori già autorizzati, ad un importo totale non eccedente i limiti delle spese approvate;

Nell'esecuzione del rapporto sono insorte numerose ragioni di controversia, che hanno indotto l'appaltatrice ad iscrivere riserve sugli atti contabili per un importo totale, quale confermato sul conto finale in data 10.08.2012 ed aggiornato al 17.06.2013, pari ad € 1.501.713,35 (leggonsi euro unmilionecinquacentounomilasettecentotredici/35), che risultano ampiamente note alle Parti e costituiscono parte integrante ed essenziale della bozza di atto di transazione che con il presente atto si approva; di seguito, senza pretese di esaustività e senza valore novativo alcuno, vengono solo per comodità espositiva sinteticamente riportate nel testo risultante dalla esplicitazione effettuata dall'appaltatrice datata 04.09.2012 contenuta in allegato al conto finale:

“CAPO A) – Sospensioni dei lavori richieste per cause di forza maggiore e necessità non verbalizzate e conseguente richiesta ristoro delle spese generali improduttivamente sostenute per un totale di richiesta pari ad €. 113.100,00;

CAPO B) – Sospensione dei lavori richiesta per causa di forza maggiore non verbalizzata con conseguente richiesta termine di proroga all'ultimazione dei lavori e ristoro danni per cause di forza maggiore per un totale di richiesta pari ad €. 10.000,00;

CAPO C) – Richiesta danni ridotta produzione ed esborso improduttivo spese generali e per sospensione parziale dei lavori di fatto a cagione di omissione/errore progettuale per un totale di richiesta pari ad €. 508.950,00;



Comune di Pralormo

Sindaco

CAPO D) – Mancato Adempimento Obbligazioni Contrattuali – Variazione Sinallagma per un totale di richiesta pari ad € 100.000,00;

CAPO E) – Omessa e/o Inesatta Contabilizzazione per un totale di richiesta pari ad €. 167.088,53;

CAPO F) – Illegittima Reiterazione SAL n. 3 per un totale di richiesta pari ad €. 30.000,00;

CAPO G) – Richiesta Equo Compenso per Modifica Esecuzione Gallerie di Scarico per un totale di richiesta pari ad €. 53.625,60;

CAPO H) – Illegittima Applicazione della Penale per mancata ultimazione lavori per un totale di richiesta pari ad €. 90.000,00;

CAPO I) – Mancata Attivazione Procedura Articolo 240 Decreto Legislativo n. 163/2006 per un totale di richiesta pari ad €. 35.000,00;

CAPO L) Illegittima richiesta di rescissione del contratto da parte del RUP – Incerta Definizione e Conduzione Amministrativa dell'Appalto per un totale di richiesta pari ad €. 111.372,83;

CAPO M) Ulteriore illegittima sospensione dei lavori in attesa di redazione di perizia di variante (e per variazione configurazione amministrativa dell'appalto) per un totale di richiesta pari ad €. 223.803,75;

CAPO N) Violazione del principio della correttezza e della buona fede da parte della stazione appaltante sin dalla consegna dei lavori sotto riserva di legge – non quantizzata;

CAPO O) Ulteriori vicende dell'appalto susseguenti l'Ordine di Servizio n. 1 del 02.08.2011 e la redazione dell'ottavo SAL che inducono ulteriori danni gratuitamente cagionati all'impresa per un totale di richiesta pari ad €. 28.772,64;



CAPO P) Considerazioni scaturenti dalla firma del Conto finale dei lavori per un totale di richiesta pari ad €. 30.000,00.”;

In data 10.06.2013 la Commissione di Collaudo ha predisposto il certificato di collaudo relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dall’invado della diga ai fini irrigui”*;

Con provvedimento sindacale n. 4 prot. n. 2656 del 09.08.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha dichiarato ammissibile il certificato di collaudo predisposto dall’apposita Commissione in data 10.06.2013, con le risultanze ivi contenute, contestualmente (i) approvando il certificato di collaudo relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dall’invado della diga ai fini irrigui”*, (ii) rinviando a successivo provvedimento l’approvazione degli atti contabili relativi ai lavori in questione e la conferma o eventuale rettifica del credito netto dell’appaltatore a saldo (avvenute poi con provvedimento sindacale n. 5 prot. n. 2886 del 09.09.2013); (iii) rinviando a successivo provvedimento la deliberazione sulle domande dell’appaltatrice, quantificate nelle riserve confermate nel conto finale in € 1.501.713,35, anche in ragione della formalizzazione di proposta transattiva da parte della stessa appaltatrice con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata in data 08.08.2013 in esito all’incontro tenutosi tra le Parti in data 05.08.2013, come da verbale congiuntamente sottoscritto;

In particolare in tale proposta l’appaltatore, senza nulla riconoscere e per puro spirito transattivo, preso atto della disponibilità della stazione appaltante a definire bonariamente alcune delle riserve iscritte sugli atti contabili, quali confermate nel conto finale, ha formulato una proposta transattiva, interessante le riserve iscritte sotto le voci A2, C, M, D, E, F, G, H, O, manifestando la disponibilità a transigere la controversia insorta mediante la



corresponsione di € 556.393,40 a scioglimento e tacitazione definitiva delle riserve formulate dalla società appaltatrice;

Tale proposta è stata dettagliatamente analizzata dalla stazione appaltante e discussa nel successivo incontro svolto tra le Parti in data 27.09.2013, di cui è stato redatto processo verbale da cui risulta quanto segue: *“l’Amministrazione dà atto di avere compiutamente valutato la proposta transattiva formulata dall’Appaltatore, a mezzo pec in data 08.08.2013, nella forma e nelle quantità seguenti: a) € 556.393,40 a scioglimento delle riserve formulate dalla ditta appaltatrice; b) € 248.690,90 a titolo di ripetizione delle penali applicate; c) € 161.050,31 di cui al certificato di pagamento 8 bis; d) € 117.494,98 già liquidate sul certificato di collaudo. Dopo ampia discussione, l’Amministrazione, senza nulla riconoscere e per puro spirito transattivo, formula la seguente controproposta: a) € 163.561,49, di cui € 100.860,83 a scioglimento delle riserve formulate dalla ditta appaltatrice e € 62.700,66 per interessi come provvisoriamente quantificati; b) € 248.690,90 a titolo di disapplicazione integrale della penale, anche in evasione della relativa istanza presentata dalla ditta appaltatrice in data 04/03/2013 prot. num. 270/2013; c) € 161.050,31 di cui al certificato di pagamento 8 bis; d) € 117.494,98 già liquidate sul certificato di collaudo”*;

In esito a tale incontro, è stata formalizzata da parte della Tecnis S.p.A. una nuova comunicazione datata 07.10.2013 ove l’impresa ha manifestato la disponibilità a transigere le questioni oggetto di riserve mediante il riconoscimento della somma di € 302.104,68, somma risultante dalla sommatoria delle pretese, parzialmente rimodulate in sede transattiva, oggetto delle riserve A2-C-M (*riserve connesse a ritardata produzione, sospensioni parziali e/o totali di fatto dei lavori*), D (*riserva per maggiori spese per esecuzione prove sui materiali*), G (*riserva per maggiori spese per esecuzione gallerie di scarico di emergenza*);



Comune di Pralormo

Sindaco

Tale proposta ha costituito la base di discussione e di approfondimento nelle successive sedute tenutesi presso la sede istituzionale della civica Amministrazione, l'ultima delle quali avvenuta in data 22.11.2013, da cui è scaturita la controproposta finale ammontante a complessivi € 156.600,00 IVA compresa, su cui si è registrata la convergenza della volontà delle Parti verso la stipulazione di apposito accordo transattivo in tal senso, la cui bozza con il presente atto si approva;

Tale approdo economico, in particolare, è il risultato della disponibilità manifestata dalla stazione appaltante al riconoscimento a titolo transattivo delle seguenti riserve per i seguenti importi: A2-C: € 120.000; E: € 15.000; G: € 15.000;

Con riferimento a tale ipotesi transattiva è stato preventivamente acquisito il parere favorevole alla stipulazione della bozza di atto di transazione che con il presente atto si approva, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 163/2006, da parte del Segretario Comunale del Comune di Pralormo quale *“funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso”* con nota prot. 4004 in data 10.12.2013, che fa propri, condividendoli, i contenuti di cui al parere reso dall'avv. Andrea Gandino, interpellato sul punto, vista la straordinaria complessità della vicenda;

Il precitato parere predisposto dall'avv. Andrea Gandino, in particolare, rileva conclusivamente quanto segue: *“anche in un'ottica volta ad eliminare in radice ogni elemento di possibile contenzioso tra le parti, l'adesione ad un accordo transattivo che, nella fattispecie sopra analiticamente descritta, comporti la corresponsione in favore dell'appaltatore della somma onnicomprensiva di € 150.000,00 – a fronte di riserve iscritte e confermate per € 1.501.713,35 – appare opzione legittimamente perseguibile, nonché oculata e prudente dal punto di vista della gestione delle risorse erariali, scongiurando il rischio di esposizione della stazione appaltante ad un contenzioso dai potenziali effetti pregiudizievoli ben maggiori”*.



Comune di Pralormo

Sindaco

In ordine a tale ipotesi transattiva è stato altresì preventivamente sentito il Responsabile del Procedimento ing. Alessandro Greco;

Alla luce di quanto sin qui esposto, le Parti hanno manifestato la disponibilità ad estinguere ogni rapporto pendente e ogni controversia, con rinuncia ad ogni azione instaurata e/o instauranda, concordando sulla reciproca opportunità di addivenire ad un bonario componimento dei reciproci interessi, al fine di eliminare in radice ogni elemento di possibile contenzioso, secondo quanto più precisamente pattuito nella bozza di atto di transazione che con il presente atto si approva

Tutto ciò premesso e considerato

Vista l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013);

Visto il d.lgs. 12.04.2006, n. 163;

Visto il d.P.R. n. 554 del 21.12.1999;

Visto il d.m. 19.04.2000 n. 145;

Richiamati tutti i precedenti provvedimenti sindacali e DGC adottati in forza dell'Ordinanza dell'OCDPC 53/2013;

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente provvedimento:

- al Responsabile Unico del Procedimento;



- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche;

IL SINDACO

DISPONE

di **prendere atto** di quanto espresso nelle premesse e per l'effetto:

- **approva** la bozza di atto di transazione relativa al rapporto dedotto in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale su cui è stato preventivamente acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 163/2006, da parte del Segretario Comunale del Comune di Pralormo, quale *“funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso”* nota prot. 4004 in data 10.12.2013, che fa propri, condividendoli, i contenuti di cui al parere reso dall'avv. Andrea Gandino, interpellato sul punto, vista la straordinaria complessità della vicenda;
- **dispone** di sottoscrivere l'atto di transazione allegato al presente provvedimento, provvedendo conseguentemente all'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione delle somme di cui alla transazione in favore dell'impresa appaltatrice Tecnis S.p.A., subordinando l'effettivo pagamento alla presentazione dei necessari documenti fiscali e provvedendo altresì agli ulteriori eventuali necessari incombenzi;



Comune di Pralormo

Sindaco

➤ **dispone di trasmettere** il presente provvedimento:

- al Responsabile Unico del Procedimento;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado “Chierese Astigiano”;
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura – settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche.

Il Sindaco di Pralormo
Dott. Lorenzo Fogliato



Comune di Pralormo

Sindaco

B O Z Z A

TRANSAZIONE

ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163

tra

Il **SINDACO DEL COMUNE DI PRALORMO**, dott. Lorenzo Fogliato, in forza dei poteri conferiti dall'Ordinanza 53 del 22.02.2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2013), in virtù della quale è autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013, nonché, ove occorrendo, anche nella sua qualità di legale rappresentante *pro tempore* del **COMUNE DI PRALORMO**, corrente in Pralormo, Via Umberto I 16, C.F. 84502010014 e Partita IVA 02007500016, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo in forza di deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, Comune di Pralormo che, in forza della predetta Ordinanza, è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle



Comune di Pralormo

Sindaco

procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina, insistente nel medesimo Comune

(di seguito semplicemente “*stazione appaltante*”)

e

l’Impresa **TECNIS S.P.A.**, corrente in Tremestieri Etneo (CT), in via G. Almirante n.15, c.f. e P.IVA 02766640870, in persona del procuratore speciale, ing. Giuseppe Muraca, giusta procura speciale per Notaio Marco Cannizzo del 06.11.2008 n. 41474 del Repertorio n. 23672 della Raccolta

(di seguito semplicemente “*appaltatrice*”)

(collettivamente denominate anche “*Parti*”)

Premesso che:

- Il Decreto Legge 29.03.2004 n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28.05.2004, n. 139, recava “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali*”. Il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.11.2004 recava la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla messa in sicurezza di 14 grandi dighe, tra cui quella del Lago della Spina in territorio comunale di Pralormo; da ultimo il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 29.02.2012 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.03.2011;
- con l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3418/2005 è stato nominato Commissario Delegato per la messa in sicurezza della diga suddetta l’ing. Pier Giorgio Perelli;
- è stato quindi redatto il progetto definitivo dei “*Lavori di messa in sicurezza Diga Lago della Spina e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo*”

15/32



- dell'acqua dell'invaso ai fini irrigui, 14-4-2008*", approvato ai sensi dell'art. 1 del d.l. 504/1994 convertito dalla legge n. 584/1994 ed ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3418/2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idrauliche ed elettriche con nota n. 26/DIR/GEN del 25.06.2008;
- è stato successivamente redatto il progetto esecutivo per la *"Messa in sicurezza della diga Lago della Spina, 25-7-2008"*, predisposto dagli ing. F. Gamba, P. Galvanin e G. Peri, integrato dall'elaborato *"Modifiche apportate alla galleria di scarico – aggiornamenti a seguito delle richieste dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino, 5-9-2008"*, redatto dalla società Alpina S.p.A., che recepiva le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico per le dighe di Torino con nota prot. n. 80776 del 02.09.2008 (*"Istruttoria su Progetto Esecutivo per la verifica della congruità delle risposte alle prescrizioni formulate sull'approvazione del progetto definitivo avvenuto con nota 25-6-2008 n. 26/DIR/GEN"*) ed approvato dallo stesso UTD il 12.09.2008;
 - l'importo originario complessivo degli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina di competenza commissariale ammontava ad € 3.231.118,06 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 151.109,96 oltre IVA, per complessivi € 3.382.228,02. Tale importo comprendeva: (i) i costi per le opere di messa in sicurezza della diga, come da Computo Metrico Estimativo *"Riepilogo opere complessive e relativi importi"* di € 3.003.127,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 132.617,63 oltre IVA, nonché (ii) i costi per i lavori finalizzati al miglioramento del prelievo



dell'acqua dall'invaso della diga a fini irrigui di competenza del Consorzio di secondo grado Chierese - Astigiano, come da Computo Metrico Estimativo *"Riepilogo opere complessive e relativi importi"* di € 227.990,53 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 18.492,33 oltre IVA, lavori, questi ultimi, separati e contabilmente indipendenti da quelli di messa in sicurezza, il cui onere era a totale ed esclusivo carico del Consorzio in conformità a quanto disposto dalla Regione Piemonte con DGR 31.03.2008, n. 24-8510;

- in data 08.09.2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'affidamento dei suddetti lavori mediante procedura aperta e sui quotidiani l'estratto del predetto bando;
- con verbale di aggiudicazione del 16.10.2008 l'appalto di lavori a corpo in argomento è stato aggiudicato all'impresa Tecnis S.p.A., con sede in Via Giorgio Almirante , 21 - 95030 Tremestieri Etneo (CT), con il ribasso del 21,619% sull'importo a corpo posto a base d'asta, per un importo di aggiudicazione pari a € 2.532.582,65 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza pari a € 151.109,96, oltre IVA, per complessivi € 2.683.692,61, oltre IVA;
- in data 01.12.2008 il Direttore dei Lavori ing. Pier Giorgio Perelli ha provveduto a redigere Verbale di Consegna dei Lavori, sotto riserva di legge, da compiersi in 530 giorni, con conseguente termine finale del contratto al 14 maggio 2010, per mero refuso riportato nel verbale di consegna dei lavori al 4 maggio 2010;
- in data 20 gennaio 2009 è stato stipulato contratto d'appalto n. 5762 di Rep., per i lavori di messa in sicurezza della diga Lago della Spina, per un



importo a carico del Commissario Delegato di €. 2.353.881,40 per lavori oltre ad €. 132.617,63 per oneri della sicurezza, per complessivi €. 2.486.499,02 oltre IVA ed un tempo utile per dare ultimati gli stessi di giorni 530;

- in corso di esecuzione sono state predisposte delle perizie di variante, nessuna formalmente approvata dall'allora vigente stazione appaltante, quali risultanti dai tre *addendum* allegati al conto finale predisposto in data 10.08.2012. I tre *addendum* precitati fanno riferimento a quattro perizie di variante, la seconda delle quali ha assorbito la prima:

(i) in data 24.08.2009 il primo Direttore dei Lavori ing. Perelli ha predisposto una perizia di variante per la demolizione delle sopravvenienze impreviste ed imprevedibili sottostanti il mulino, per l'importo di € 16.030,24;

(ii) in data 25.09.2011 l'attuale Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni ordinate dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli per definire le nuove interferenze rilevate in corso d'opera, assorbente anche la perizia redatta dal primo Direttore dei Lavori ing. Perelli di cui al punto (i), per un importo complessivo di € 100.303,19;

(iii) in data 11.11.2011 il Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di variante per le lavorazioni a seguito dell'Ordine di Servizio n. 2 del 08.09.2011 per risanare la frana interessante porzione del paramento del rilevato diga, per l'importo di € 41.990,80;



(iv) il Direttore dei Lavori ing. Catalano ha predisposto una perizia di lavori di dettaglio aggiuntivi riguardanti tre categorie di lavori per un importo di € 18.736,32.

La somma dei tre *addendum* è pari a € 161.030,31 oltre IVA;
dalla relazione riservata sul conto finale ai sensi dell'art. 175 del DPR 554/1999 predisposta dal RUP in data 19.10.2012 si evince chiaramente che nessuna delle perizie di variante è stata approvata dall'allora vigente stazione appaltante, mentre il RUP ha approvato le perizia di variante con importo pari a € 16.030,24 e a € 41.990,80, rispettivamente, con determine n. 7191 del 29.12.2009 e n. 1174 del 10.03.2010 la prima, e con determina n. 47/LS del 19.12.2011 la seconda;

nelle more dell'esecuzione del contratto, a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 29.02.2012, è stata ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, degli interventi per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga Lago della Spina, anche in un contesto di necessaria prevenzione da possibili situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Protezione Civile ha quindi ritenuto necessario adottare un'ordinanza di protezione civile, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del d.l. 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto;



Comune di Pralormo

Sindaco

con l'Ordinanza 53 del 22.02.2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2013), il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico - amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, insistente nel medesimo comune ed il Sindaco di Pralormo è stato autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico;

con provvedimento sindacale n. 1 prot. n. 1969 del 12.06.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo, visto il parere favorevole espresso dal RUP, con nota prot. n. 206/LS del 15.05.2013, in ordine all'approvazione degli *addendum* 1 - 2 - 3 al conto finale (per importi rispettivamente pari a € 100.323,19 - € 41.990,80 - € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta per complessivi € 161.050,31 oltre IVA), ha accolto, ai sensi dell'art. 198 d.P.R. 554/1999 applicabile *ratione temporis*, la proposta della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo di cui al verbale di quarta visita, effettuata il 23.11.2012, da cui emerge che le opere "*inserite negli addendum n. 1, 2 e 3 allegati al conto finale*", per importi pari a € 100.323,19, € 41.990,80 ed € 18.736,32 al netto del ribasso d'asta oltre IVA, risultano "*ben realizzate e*



strettamente funzionali alla messa in sicurezza della diga", anche alla luce del concorde parere del RUP prot. n. 206/LS in data 15 maggio 2013, trasmesso a mezzo fax in pari data, il quale si esprime favorevolmente alla indicazione della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo, e per l'effetto ha riconosciuto ed approvato le lavorazioni, eseguite in mancanza di preventiva autorizzazione amministrativa e contabile, contemplate dai richiamati *addendum* n. 1, 2 e 3 in quanto giudicate dalla Commissione di collaudo *"indispensabili per l'esecuzione dell'opera"* e complessivamente ammontanti, unitamente ai lavori già autorizzati, ad un importo totale non eccedente i limiti delle spese approvate;

nell'esecuzione del rapporto sono insorte numerose ragioni di controversia, che hanno indotto l'appaltatrice ad iscrivere riserve sugli atti contabili per un importo totale, quale confermato sul conto finale in data 10.08.2012 ed aggiornato al 17.06.2013, pari ad € 1.501.713,35 (leggonsi euro unmilione cinquecentounomilasettecentotredici/35), che, seppure non allegate, risultano ampiamente note alle Parti e costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo; di seguito, senza pretese di esaustività e senza valore novativo alcuno, vengono solo per comodità espositiva sinteticamente riportate nel testo risultante dalla esplicitazione effettuata dall'appaltatrice datata 04.09.2012 contenuta in allegato al conto finale:

"CAPO A) - Sospensioni dei lavori richieste per cause di forza maggiore e necessità non verbalizzate e conseguente richiesta ristoro delle spese



generalmente improduttivamente sostenute per un totale di richiesta pari ad €. 113.100,00;

CAPO B) – Sospensione dei lavori richiesta per causa di forza maggiore non verbalizzata con conseguente richiesta termine di proroga all'ultimazione dei lavori e ristoro danni per cause di forza maggiore per un totale di richiesta pari ad €. 10.000,00;

CAPO C) – Richiesta danni ridotta produzione ed esborso improduttivo spese generali e per sospensione parziale dei lavori di fatto a cagione di omissione/errore progettuale per un totale di richiesta pari ad €. 508.950,00;

CAPO D) – Mancato Adempimento Obbligazioni Contrattuali – Variazione Sinallagma per un totale di richiesta pari ad € 100.000,00;

CAPO E) – Omessa e/o Inesatta Contabilizzazione per un totale di richiesta pari ad €. 167.088,53;

CAPO F) – Illegittima Reiterazione SAL n. 3 per un totale di richiesta pari ad €. 30.000,00;

CAPO G) – Richiesta Equo Compenso per Modifica Esecuzione Gallerie di Scarico per un totale di richiesta pari ad €. 53.625,60;

CAPO H) – Illegittima Applicazione della Penale per mancata ultimazione lavori per un totale di richiesta pari ad €. 90.000,00;

CAPO I) – Mancata Attivazione Procedura Articolo 240 Decreto Legislativo n. 163/2006 per un totale di richiesta pari ad €. 35.000,00;



CAPO L) Illegittima richiesta di rescissione del contratto da parte del RUP - Incerta Definizione e Conduzione Amministrativa dell'Appalto per un totale di richiesta pari ad €. 111.372,83;

CAPO M) Ulteriore illegittima sospensione dei lavori in attesa di redazione di perizia di variante (e per variazione configurazione amministrativa dell'appalto) per un totale di richiesta pari ad €. 223.803,75;

CAPO N) Violazione del principio della correttezza e della buona fede da parte della stazione appaltante sin dalla consegna dei lavori sotto riserva di legge - non quantizzata;

CAPO O) Ulteriori vicende dell'appalto susseguenti l'Ordine di Servizio n. 1 del 02.08.2011 e la redazione dell'ottavo SAL che inducono ulteriori danni gratuitamente cagionati all'impresa per un totale di richiesta pari ad €. 28.772,64;

CAPO P) Considerazioni scaturenti dalla firma del Conto finale dei lavori per un totale di richiesta pari ad €. 30.000,00.";

- in data 10.06.2013 la Commissione di Collaudo ha predisposto il certificato di collaudo relativo ai "Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invado della diga ai fini irrigui";
- con provvedimento sindacale n. 4 prot. n. 2656 del 09.08.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha dichiarato ammissibile il certificato di collaudo predisposto dall'apposita Commissione in data 10.06.2013, con le risultanze ivi contenute, contestualmente (i) approvando il certificato di collaudo relativo ai "Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento



del prelievo dell'acqua dall'invado della diga ai fini irrigui", (ii) rinviando a successivo provvedimento l'approvazione degli atti contabili relativi ai lavori in questione e la conferma o eventuale rettifica del credito netto dell'appaltatore a saldo (avvenute poi con provvedimento sindacale n. 5 prot. n. 2886 del 09.09.2013); (iii) rinviando a successivo provvedimento la deliberazione sulle domande dell'appaltatrice, quantificate nelle riserve confermate nel conto finale in € 1.501.713,35, anche in ragione della formalizzazione di proposta transattiva da parte della stessa appaltatrice con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata in data 08.08.2013 in esito all'incontro tenutosi tra le Parti in data 05.08.2013, come da verbale congiuntamente sottoscritto;

- in particolare in tale proposta l'appaltatore, senza nulla riconoscere e per puro spirito transattivo, preso atto della disponibilità della stazione appaltante a definire bonariamente alcune delle riserve iscritte sugli atti contabili, quali confermate nel conto finale, ha formulato una proposta transattiva, interessante le riserve iscritte sotto le voci A2, C, M, D, E, F, G, H, O, manifestando la disponibilità a transigere la controversia insorta mediante la corresponsione di € 556.393,40 a scioglimento e tacitazione definitiva delle riserve formulate dalla società appaltatrice;
- tale proposta è stata dettagliatamente analizzata dalla stazione appaltante e discussa nel successivo incontro svolto tra le Parti in data 27.09.2013, di cui è stato redatto processo verbale da cui risulta quanto segue:
"l'Amministrazione dà atto di avere compiutamente valutato la proposta transattiva formulata dall'Appaltatore, a mezzo pec in data 08.08.2013,



nella forma e nelle quantità seguenti: a) € 556.393,40 a scioglimento delle riserve formulate dalla ditta appaltatrice; b) € 248.690,90 a titolo di ripetizione delle penali applicate; c) € 161.050,31 di cui al certificato di pagamento 8 bis; d) € 117.494,98 già liquidate sul certificato di collaudo. Dopo ampia discussione, l'Amministrazione, senza nulla riconoscere e per puro spirito transattivo, formula la seguente controproposta: a) € 163.561,49, di cui € 100.860,83 a scioglimento delle riserve formulate dalla ditta appaltatrice e € 62.700,66 per interessi come provvisoriamente quantificati; b) € 248.690,90 a titolo di disapplicazione integrale della penale, anche in evasione della relativa istanza presentata dalla ditta appaltatrice in data 04/03/2013 prot. num. 270/2013; c) € 161.050,31 di cui al certificato di pagamento 8 bis; d) € 117.494,98 già liquidate sul certificato di collaudo";

- in esito a tale incontro, è stata formalizzata da parte della Tecnis S.p.A. una nuova comunicazione datata 07.10.2013 ove l'impresa ha manifestato la disponibilità a transigere le questioni oggetto di riserve mediante il riconoscimento della somma di € 302.104,68, somma risultante dalla sommatoria delle pretese, parzialmente rimodulate in sede transattiva, oggetto delle riserve A2-C-M (*riserve connesse a ritardata produzione, sospensioni parziali e/o totali di fatto dei lavori*), D (*riserva per maggiori spese per esecuzione prove sui materiali*), G (*riserva per maggiori spese per esecuzione gallerie di scarico di emergenza*);
- tale proposta ha costituito la base di discussione e di approfondimento nelle successive sedute tenutesi presso la sede istituzionale della civica



Amministrazione, l'ultima delle quali avvenuta in data 22.11.2013, da cui è scaturita la controproposta finale ammontante a complessivi € 156.600,00, su cui si è registrata la convergenza della volontà delle Parti verso la stipulazione di apposito accordo transattivo in tal senso;

- tale approdo economico, in particolare, è il risultato della disponibilità manifestata dalla stazione appaltante al riconoscimento a titolo transattivo delle seguenti riserve per i seguenti importi: A2-C: € 120.000,00; E: € 15.000,00 oltre IVA 22%; G: € 15.000,00 oltre IVA 22%;
- con riferimento a tale ipotesi transattiva è stato preventivamente acquisito il parere favorevole alla stipulazione del presente accordo transattivo espresso, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 163/2006, da parte del Segretario Comunale del Comune di Pralormo quale "*funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso*" con nota prot. 4004 in data 09.12.2013, che fa propri, condividendoli, i contenuti di cui al parere reso dall'avv. Andrea Gandino, interpellato sul punto, vista la straordinaria complessità della vicenda;
- in ordine a tale ipotesi transattiva è stato altresì preventivamente sentito il Responsabile del Procedimento ing. Alessandro Greco;
- la stazione appaltante ha applicato, a partire dal 4° Stato di Avanzamento Lavori, la penale contrattualmente prevista in caso di ritardata ultimazione lavori, sino a pervenire da ultimo sul 6° Stato di Avanzamento all'applicazione della penale per l'importo complessivo di €. 248.649,90;



- l'appaltatrice ha prodotto reiterate istanze di disapplicazione integrale delle penali, con conseguente richiesta di restituzione degli importi trattenuti, maggiorati di interessi;
- la stazione appaltante, a tale ultimo riguardo, ha manifestato all'appaltatrice, che ne ha preso atto come con il presente atto dichiara e riconosce, l'intendimento, coerente con una lettura normativamente orientata degli atti, di analizzare e determinarsi in separata sede in ordine alla questione oggetto delle plurime istanze di disapplicazione delle penali formulate dall'appaltatrice;
- a tal proposito la stazione appaltante ha già adottato separati provvedimenti amministrativi con cui ha evaso l'istanza dell'impresa di disapplicazione della penale, provvedendo altresì alla quantificazione degli interessi, come con la sottoscrizione del presente accordo dichiara, riconosce e garantisce;
- alla luce di quanto sin qui esposto, le Parti hanno manifestato la disponibilità ad estinguere ogni rapporto pendente e ogni controversia, con rinuncia ad ogni azione instaurata e/o instauranda, concordando sulla reciproca opportunità di addivenire ad un bonario componimento dei reciproci interessi, al fine di eliminare in radice ogni elemento di possibile contenzioso, secondo quanto più precisamente *infra* previsto.

*

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1. – Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di transazione.



Articolo 2. - Le Parti, come con la sottoscrizione del presente accordo riconoscono e garantiscono, si danno reciprocamente atto che la stazione appaltante ha già adottato separati provvedimenti amministrativi con cui ha evaso positivamente ed integralmente l'istanza di disapplicazione delle penali, reiteratamente formulata dall'appaltatrice, applicata dalla stazione appaltante per l'importo complessivo di €. 248.690,90 in forza di quanto previsto dal contratto stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio, presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, avente ad oggetto *"Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invaso della diga ai fini irrigui"* quale meglio descritto in premessa, e per l'effetto è stato disposto l'accredito della predetta somma in favore dell'appaltatrice.

Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che la stazione appaltante ha provveduto a quantificare, ai sensi di legge e di Capitolato Speciale di Appalto, gli interessi sulla predetta somma trattenuta a titolo di penale, quali risultanti dall'allegato alla nota prot. 254/LS in data 03.12.2013 a firma del Responsabile Unico del Procedimento ing. Alessandro Greco per un ammontare complessivo di € 66.496,89 di cui, in forza dei precitati adottati provvedimenti amministrativi, è stata disposta la liquidazione in favore dell'appaltatrice.

Le Parti danno atto, riconoscono e garantiscono, pertanto, che ogni questione inerente le somme oggetto delle plurime istanze di disapplicazione delle penali formulate dall'appaltatrice, nonché gli interessi



sulle stesse pretesi, è stata compiutamente e conclusivamente definita con separati provvedimenti amministrativi e non costituisce oggetto del presente accordo.

Articolo 3. – La stazione appaltante, al fine di dirimere ogni insorta e/o insorgenza vertenza in ordine al rapporto di cui al contratto di appalto stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio, presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, avente ad oggetto *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invaso della diga ai fini irrigui”* quale meglio descritto in premessa, in via transattiva si impegna ed obbliga a corrispondere a mezzo bonifico bancario sul già noto conto corrente intestato all'appaltatrice ed a saldo e stralcio e completa tacitazione di ogni pretesa vantata dall'appaltatrice stessa in ogni e qualsivoglia sede, ivi incluse le riserve tutte iscritte sui documenti contabili per un importo totale, quale confermato sul conto finale in data 10.08.2012 ed aggiornato al 17.06.2013, pari ad € 1.501.713,35, la somma omnicomprensiva di € 156.600,00 (leggonsi euro centocinquantaseimila-seicento/00) come specificato nelle premesse, che verrà attinta dalle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013.

L'appaltatrice, ritenendo di reciproca convenienza la definizione in via amichevole e transattiva della questione oggetto di controversia tra le Parti, dichiara di accettare come in effetti accetta in via transattiva la somma di cui al precedente capoverso, a saldo e stralcio e completa tacitazione di ogni pretesa dalla stessa vantata in ogni e qualsivoglia sede, ivi incluse le



riserve tutte iscritte sui documenti contabili, relativamente all'appalto in questione.

Articolo 4. – Le Parti convengono espressamente che la predetta somma venga corrisposta entro e non oltre il termine essenziale del 13 dicembre 2013, termine posto a favore dell'appaltatrice. Le parti convengono espressamente che in caso di inadempimento nel suddetto termine essenziale la presente transazione sarà risolta di diritto.

Articolo 5. – Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., dell'importo sopra definito e convenuto la quota di €. 120.00,00 (leggonsi euro centoventimila/00) non concorre a formare la base imponibile, in quanto imputabile a titolo di risarcimento del danno.

Articolo 6. – L'appaltatrice dichiara espressamente che il pagamento della suddetta somma di € 156.600,00, IVA compresa di cui al precedente articolo 3 nel termine sopra fissato soddisfa ogni diritto allo stato scaturente dall'esecuzione del rapporto di appalto citato in premessa e che null'altro ha da pretendere nei confronti della stazione appaltante per le causali di cui al presente accordo.

Le parti dichiarano di rinunciare come in effetti rinunciano a ogni azione e domanda giudiziale e/o stragiudiziale relativa, nonché a qualsiasi pretesa, pendente o meno, innanzi a qualsivoglia autorità, giudiziaria e non.

In particolare, l'appaltatrice rinuncia a ad ogni azione contro la stazione appaltante in relazione alle pretese tutte fatte specificamente valere e, in particolare, fatte specificamente oggetto di riserva sui documenti contabili



per un importo totale, quale confermato sul conto finale in data 10.08.2012 ed aggiornato al 17.06.2013, pari ad € 1.501.713,35.

Articolo 7. – L'appaltatrice si impegna ed obbliga, entro e non oltre 24 ore dalla sottoscrizione del presente accordo, a trasmettere in originale, previa anticipazione a mezzo posta elettronica certificata, coerentemente con la pattuizioni precedenti, gli occorrenti documenti fiscali, necessari ed indispensabili al fine di consentire alla stazione appaltante la liquidazione del predetto importo.

Articolo 8. – Con l'integrale e perfetto adempimento di quanto previsto nel presente accordo transattivo, le Parti si danno reciprocamente atto di aver definito ogni questione derivante dal rapporto di appalto più diffusamente indicato in premessa e di non avere più null'altro a pretendere nei reciproci confronti per le causali di cui in narrativa, avendo così definito in via bonaria e di transazione ogni questione in essere, anche se allo stato non manifestata, nei loro reciproci confronti in relazione al rapporto di cui al contratto di appalto stipulato in Torino in data 20.01.2009, con il n. 5762 di repertorio, presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, avente ad oggetto *"Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invaso della diga ai fini irrigui"*.

Articolo 9. – Le Parti dichiarano, riconoscono e garantiscono che il presente accordo ha natura di transazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.



Comune di Pralormo

Sindaco

Le Parti espressamente convengono che la presente transazione non ha natura novativa.

Articolo 10. – Le eventuali spese di assistenza legale sostenute dalle Parti si intendono integralmente compensate.

Articolo 11. – Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e le relative spese faranno capo alla parte che la richiede.

Le Parti dichiarano che il presente atto, frutto delle trattative tra loro liberamente intercorse, riflette il risultato dell'incontro della volontà di entrambe.

Pralormo, lì _____

L.C.S.

Il SINDACO del Comune di PRALORMO

Tecnis S.p.A.